

IL FEMMINILE DEL **CORRIERE DELLA SERA**

io

donna

DONNE E LAVORO

PD E PDL: DUE
PROGRAMMI
ROSA PALLIDO

ESCLUSIVO

"PREPARATEVI
A SETTE MILIARDI
DI COMPUTER
SENZA MONITOR"
DI BILL GATES

ADOLESCENTI RIFATTE

QUELLA PAZZA
VOGLIA DI BISTURI

PERSONAGGI

DANZA SVETLANA
ZAKHAROVA

TEATRO

IAIA FORTE

MUSICA

I BAUSTELLE

MODA

stile College

MONICA BELLUCCI

Prima di
Carla, Sarkozy
ha affascinato
anche me

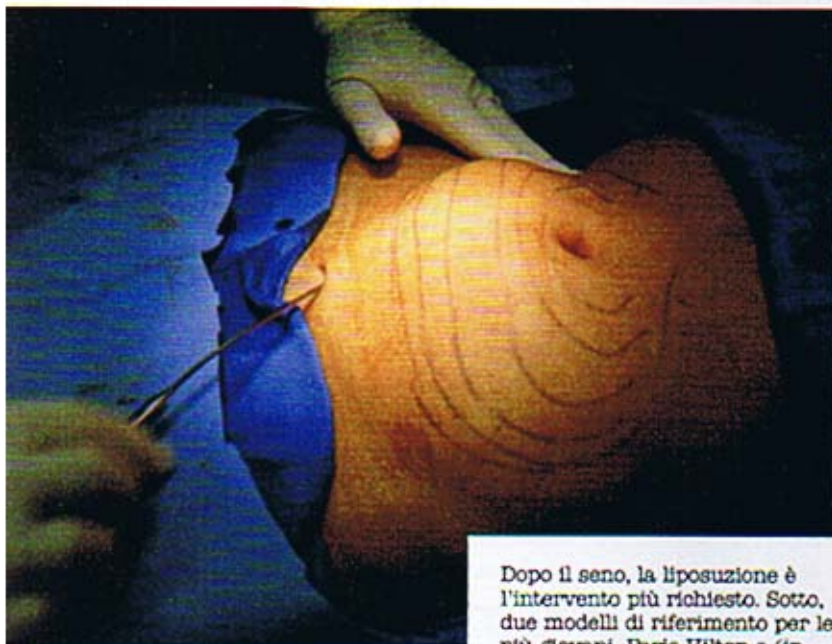




(non) ho l'età **PER IL BISTURI**

Hanno 15, 16 anni. Quel corpo acerbo per loro è solo imperfetto e sono impazienti di cambiarlo. In Italia il fenomeno è sotterraneo. Ma in Spagna è già emergenza

di Simona Gioia e Mariangela Mianiti, da Madrid Elisabetta Rosaspina foto Lauren Greenfield



Dopo il seno, la liposuzione è l'intervento più richiesto. Sotto, due modelli di riferimento per le più giovani, Paris Hilton e (in basso) Laura Chiatti.



labbra troppo sottili o rughe immaginarie agli angoli degli occhi. Se i primi si possono affrontare presto - l'otoplastica, la correzione delle orecchie, è accessibile anche a 7 anni, mentre la rinoplastica, che interviene sul naso, non è comunque mai consigliabile prima dei 18 - i secondi vanno assolutamente rinviati. È arduo, però, sperare che ragazze cresciute all'insegna del "tutto e subito" sappiano apprezzare il valore dell'attesa, tanto più che trovare il chirurgo disponibile, quello che assicura "ti opero, e torni a casa in giornata", non è impossibile. Basta chiedere a qualche amica o fare un giro in internet. **I risultati?** «Spesso così disastrosi da rendere inevitabili altri interventi correttivi» risponde Rita Giacomello, medico estetico a Milano e Bologna. «O deludenti: molte ragazze, una volta operate, non si piacciono e farebbero volentieri marcia indietro».

D'altra parte perché mai le ragazzine dovrebbero aspettare a ritoccarsi quando tutto intorno a loro stimola alla performance estetica e alla perfezione? Perché mai in un mondo di Barbie e Lolite perfette che ammiccano da giornali, tivù, internet e cinema, **proprio loro dovrebbero convincersi che dei fianchi rotondi, un seno modesto, un naso importante o labbra sottili sono segni di personalità e non difetti?** I nostri figli non vivono sopra la luna. Osservano e imitano. E se i grandi si rifanno da capo e piedi, che male c'è a insistere con la mamma perché paghi un aumento di seno o un naso più dritto? «In questa ricerca del corpo ideale, soprattutto per le ragazze, il rapporto con la madre conta moltissimo» commenta Elena Riva, psicoanalista e psicoterapeuta dell'età evolutiva nel centro Il Minotauro di Milano. «Prima le sedicenni avevano madri più "vecchie", protettive e rassicuranti, ora hanno accanto delle finte adolescenti che si aggrappano alla giovinezza vestendosi come le figlie o rifacendosi il seno. È così che l'adolescente, già in crisi per i mutamenti dell'età, si convince che la felicità e la sicurezza si raggiungono solo modellando il corpo».

O forse pensa che il chirurgo estetico sia un mago, il bisturi una bacchetta magica, che il seno nuovo ti renderà la vita più facile. Dice Caccese: «Persino mio figlio che ha 16 anni mi ha chiesto di ritoccarli la pancia. Gli ho risposto: "Mangia di meno e fai ginnastica. Vedrai che va via"». Sagge parole.

SPAGNA OBBLIGO DI PSICOLOGO (PER LEGGE)

La Spagna sa da tempo di essere il primo paese europeo e il terzo al mondo per numero di clienti della chirurgia estetica, dopo Stati Uniti e Brasile. Con una spesa di 1.400 milioni di euro all'anno, **gli interventi di rimodellamento sono ormai considerati dagli economisti iberici un bene di consumo corrente, al punto da essere inseriti nell'Indice dei prezzi al consumo**, base di calcolo dell'inflazione. L'intervento chirurgico più frequente, stando ai dati delle associazioni mediche, è l'impianto di protesi mammarie, cui si sottopongono 25mila spagnole all'anno. Circa altrettante si concedono una liposuzione. Tra gli uomini predomina il desiderio di rifarsi orecchie sporgenti, seguito da quello di cancellare le borse sotto gli occhi e di ridurre prominenze addominali.

Quello che gli spagnoli hanno scoperto da poco, invece, è che

RAGAZZINE RIFATTE



Mastoplastica additiva (sopra) e labbra pronunciate sono gli obiettivi di molte teenager. Modelli: Scarlett Johansson (a sinistra) e Angelina Jolie (sopra, con Brad Pitt).

il 10 per cento dei 400mila corpi ritoccati ogni anno (compresi gli interventi di anestesia, come le iniezioni anti-rughe) non ha ancora compiuto i 18 anni di vita. Tantissimi minorenni ricorrono al bisturi e alle siringhe per aumentare seni che, ma non hanno ancora finito di svilupparsi, correggere nasi che devono ancora formarsi completamente, risucchiare grassi in eccesso, dovuti banalmente ad alimentazione sbagliata, o per gonfiare labbra non abbastanza sexy con la stessa naturalezza con cui rivendicano il diritto alla play-station, al telefonino o al ciclomotore. **Fino alla maggiore età il parere dei genitori è richiesto, ma non vincolante se il paziente è più che una quattordicenne.** Nessuna legge vieta ai chirurghi di intervenire sui minori e la scelta è affidata principalmente al buon senso del medico. C'è chi si presta a praticare un trattamento di mesoterapia a una quattordicenne e chi no. In Andalusia, una delle comunità a nome più attive del settore con 153 centri specializzati, si sta studiando un decreto che imponga ai minori un esame psicologico prima di qualunque intervento, con o senza l'anestesia. **Il progetto di legge conta di filtrare davanti alla sala operatoria la crescita dei ragazzini, fermando in tempo quelli che hanno bisogno soltanto di supporto psicologico.** Se la legge andrà in porto, l'Andalusia introdurrà un registro dei minorenni, per mantenere anche un controllo statistico degli interventi sui minorenni. «Bene» commenta **Pilar Rodrigo**, presidente della Società spagnola di Medicina estetica (Seme), «però sarebbe utile intervenire legislativamente anche sulla pubblicità. Per le loro insicurezze personali e per la ricerca di un'identità che caratterizza l'adolescenza, i più giovani sono particolarmente vulnerabili alla propaganda di determinati can-

estetici. Sono bambine con preoccupazioni da donne sfatte e rifatte: la cellulite, il doppio mento, i nasi larghi, le ginocchia grosse o i seni asciutti anche quando in realtà sono soltanto acerbi. Poi diventa una spirale senza fine, perché quando si rendono conto che il conseguimento di quei risultati non ha portato alla soluzione dei loro problemi di relazione, molti ragazzi si fissano su un altro difetto fisico, reale o immaginario, da correggere assolutamente». Quasi sempre senza motivo: «Sono tanto due o tre minorenni, ogni dieci che si presentano da me, hanno una ragione fondata per chiedere aiuto: per esempio, orecchie a sventola così e denti da creare complessi o diventare argomenti di schermo tra i compagni di scuola, come nel caso del più giovane paziente entrato nel mio studio, una quattordicenne. Capita lo stesso con alcune ragazzine che vengono a chiedere informazioni sulla depilazione con il laser: quella peluria, dovuta a una pubertà precoce, crea loro molto imbarazzo in palestra o in piscina».

Come molti specialisti, **Pilar Rodrigo** è a favore di una valutazione psicologica dei pro e dei contro di qualunque intervento su un corpo ancora in crescita: «Tutte le operazioni hanno una componente di rischio e specialmente su minori ancora in fase di sviluppo. Generalmente la chirurgia ha un effetto molto positivo, quando si tratta di cor-

reggere malformazioni, gravi inestetismi o brutte cicatrici, perché aiuta a migliorare l'immagine e, quindi, l'autostima. **Ma, in soggetti molto giovani, l'immaturità emotiva e personale spinge a decisioni delle quali possono successivamente pentirsi.** Un buon esempio è quello dei tatuaggi: erano molto di moda fra i ragazzi negli anni passati, ma oggi sappiamo che il 50 per cento di quelli che si sono fatti tatuare se ne sono poi pentiti. E ora vengono a chiederci di cancellarne le tracce con il laser».